

SAN MUZIANO-MARIA

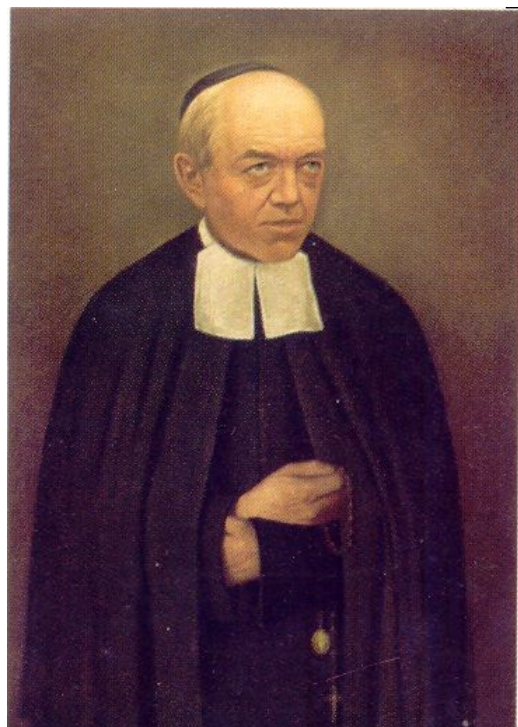
WIAUX

RELIGIOSO (1841-1917)

30 gennaio - Memoria obbligatoria

Luigi Giuseppe Wiaux, che sarà conosciuto sotto il nome di Fratel Muziano Maria, nasce a Mellet, presso Gosselies nel Belgio, il 20 marzo 1841. Suo padre è fabbro e la madre aggiunge ai lavori di casa la cura di un albergo. Terminata la scuola elementare, Luigi Giuseppe entra come apprendista nell'officina del padre. Ma egli sente nel profondo della sua anima la chiamata di Dio a una vita più perfetta. La sua vocazione si esprime quando i Fratelli delle Scuole Cristiane aprono una scuola ad alcuni chilometri dal paese natale: fin dai suoi primi contatti con loro, egli sente che il suo posto è nella Congregazione di san Giovanni Battista de La Salle.

All'età di 15 anni, il 7 aprile 1856, entra al noviziato di Namur. Il 10 luglio dello stesso anno riceve l'abito religioso e il nome che renderà glorioso: Fratel Muziano Maria. Dopo aver insegnato un anno a Chimay e un altro anno a Bruxelles, si vede affidare la classe settima (corrispondente alla nostra prima media) nel grande collegio di Malonne. Dio permette che in questo incarico egli incontri serie difficoltà. Sei mesi più tardi il Consiglio di Comunità lo ritiene inadatto alla missione propria del Fratello delle Scuole Cristiane. Ma Dio non abbandona il suo servo fedele. Grazie all'intervento di un confratello caritatevole e comprensivo, il Fratello Muziano è «salvato» ...ma a che prezzo! Per più di cinquant'anni, egli rimane confinato in compiti subalterni: assistenze e corsi elementari di disegno e di musica, due discipline per cui egli non mostra particolari attitudini. Questa fedeltà intransigente è la caratteristica di Fratel Muziano. Una tale generosità nel dono di sé è resa possibile dal fatto che il Fratello Muziano vive in contatto permanente con Dio. La sua preghiera non conosce interruzioni. Fin dal mattino alle 4.30 egli è in ginocchio davanti al tabernacolo, poi davanti all'altare della Madonna. Nel corso della giornata la corona del rosario scorre tra le sue dita ogni volta che le occupazioni lo permettono. Alla fine della vita potrà, in tutta umiltà e con la più viva gratitudine, esclamare: «Come si è felici quando si è, come me, sull'orlo della tomba e si è sempre avuta una grande devozione alla Madonna!». È l'ultimo messaggio della sua vita. Nel novembre 1916 lo stato di salute del Fratello Muziano peggiora. Il medico prescrive 15 giorni di riposo. Il duro inverno e le privazioni imposte dalla guerra, ne rendono ancora più debole il fisico. Fratel Muziano sospende per obbedienza il suo lavoro compiuto con fedeltà eroica per quasi 60 anni e torna al Signore il 30 gennaio 1917, nell'ora in cui suona la sveglia della Comunità. Obbedendo ancora una volta al suono della campana, egli va a riunirsi alla comunità celeste. Beatificato il 30 ottobre 1977 da Paolo VI. Canonizzato il 10 dicembre 1989 da Giovanni Paolo II.



ANTIFONA D'INGRESSO

Mc 10, 14

«Lasciate che i piccoli vengano a me
e non glielo impedito,
perché a chi è come loro
appartiene il regno di Dio», dice il Signore.

COLLETTA

O Dio, che hai reso san Muziano-Maria Wiaux
vero modello di educatore cristiano dei giovani,
nello spirito di pietà e di dolcezza,
fa' che, per sua intercessione e a suo esempio,
siamo sempre impegnati per guadagnare con l'amore
i nostri fratelli a Cristo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Ger 1, 1. 4-10

Prima di formarti nel grembo materno ti conoscevo.

Dal libro del profeta Geremia

Parole di Geremia figlio di Chelkìa, uno dei sacerdoti che dimoravano in Anatot, nel territorio di Beniamino. Mi fu rivolta la parola del Signore: «Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni». Risposi: «Ahimè, Signore Dio, ecco io non so parlare, perché sono giovane». Ma il Signore mi disse: «Non dire: Sono giovane, ma va' da coloro a cui ti manderò e annunzia ciò che io ti ordinerò. Non temerli, perché io sono con te per proteggerti». Oracolo del Signore. Il Signore stese la mano, mi toccò la bocca e il Signore mi disse: «Ecco, ti metto le mie parole sulla bocca. Ecco, oggi ti costituisco sopra i popoli e sopra i regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 21

R/ Insegnerò il tuo nome ai miei fratelli.

Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.

R/

Lodate il Signore, voi che lo temete,
gli dia gloria la stirpe di Giacobbe,
lo tema tutta la stirpe di Israele.

R/

Perché egli non ha disprezzato
né sdegnato l'afflizione del misero,
non gli ha nascosto il suo volto,
ma, al suo grido d'aiuto, lo ha esaudito.

R/

SECONDA LETTURA

1 Cor 1, 22-30

Dio ha scelto ciò che, nel mondo è debole.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, predichiamo Cristo potenza di Dio e sapienza di Dio. Perché ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Considerate la vostra vocazione, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili. Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio.

Ed è per lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione.

Parola di Dio.

CANTO AI. VANGELO

Mt 11,25

R/ Alleluia, alleluia.

Benedetto sei tu, Padre, Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli
hai rivelato il mistero del regno dei cieli.

R/ Alleluia.

VANGELO

Mc 9, 30.33-37

Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti.

✠ *Dal vangelo secondo Marco*

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse.

Giunsero intanto a Cafarnaù. E quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo lungo la via?». Ed essi tacevano. Per la via infatti avevano discusso tra loro chi fosse il più grande. Allora, sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuoi essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti». E preso un bambino, lo pose in mezzo e abbracciandolo disse loro: «Chi accoglie uno di questi bambini nel mio nome, accoglie me; chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Rivolgiamo la nostra preghiera a Cristo che in Fratel Muziano ci dona un esempio di amore filiale verso la Madre di noi tutti, Maria SS.:

R/ *La Madre tua, Signore, interceda per la nostra salvezza.*

Per i genitori di Fratel Muziano la religione non era un'etichetta, ma una vita intesa di spirito di fede:

- o Signore, aiutaci ad essere portatori di fede nel mondo della scuola, con i genitori dei nostri alunni e con le persone che incontriamo.

Prima della rinnovazione dei voti, considerate le difficoltà di ordine scolastico incontrate dal giovane Fratello, il Consiglio di Comunità è concorde a non ammetterlo ai voti, tutti però riconoscono la sua esemplarità di vita:

- nelle incomprensioni e nella solitudine, o Signore, fa' che il nostro cuore riposi sulla tua Parola che conforta, consola, guarisce.

Gli impegni più scomodi sono per Fratel Muziano, che li accetta sempre volentieri, in particolare la «sorveglianza» nei vari punti della scuola:

- Signore, il nostro amor proprio non soffochi quanto di buono il tuo Spirito realizza in noi, rendendoci servitori dei nostri giovani.

«Ho vissuto 35 anni con Fratel Muziano... ebbene! posso affermare che non l'ho mai visto mancare a un punto di regola», testimonia un Fratello della sua Comunità:

- o Signore, suscita giovani coraggiosi che, seguendo l'esempio di Fratel Muziano, diventino presenza di Cristo nel mondo della scuola, consacrandosi a Dio come Fratelli educatori.

«Ho chiesto alla mia buona Madre la grazia di sentirla sempre a me vicina: me l'ha concessa», diceva un giorno Fratel Muziano:

- il santo Rosario sia per noi il mezzo privilegiato di comunicazione con Maria, nostra Madre e Regina delle Scuole Cristiane.

O Dio, la nostra vita è nelle tue mani di Padre; concedici di non avere altro Dio all'infuori di te e, sull'esempio del santo Fratel Muziano, di riporre in te tutta la nostra speranza. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

R/ *Amen.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Dio, l'offerta del tuo popolo
in onore di san Muziano-Maria Wiaux,
e per la partecipazione a questo sacrificio
donaci di esprimere nella vita
la forza della tua canta.

Per Cristo nostro Signore.

R/ *Amen.*

ANTIFONA DI COMUNIONE

Mt 18, 3

«Se non vi convertirete
e non diventerete come bambini,
non entrerete nel regno dei cieli», dice il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Questo sacro convito ci sostenga, Signore
perché sull'esempio di san Muziano Maria Wiaux
testimoniarne nei pensieri e nelle opere
la luce della tua vita
e l'amore verso i fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.